Rotary Club
GROSSETO
SERVICE Above Self
BOLLETTINO DI INFORMAZIONE ROTARIANA n° 33 - GIIUGNO / AGOSTO 2015 - RISERVATO AI SOCI

PASSAGGIO DEL COLLARE

30 giugno - Conviviale - Centro Veterinario Militare

Superiore ad ogni più ottimistica attesa è stata la partecipazione dei soci e degli amici alla festosa cerimonia del Passaggio del Collare dal Presidente uscente Irma Fanteria al nuovo Presidente Giuseppe Vilardo. Il solerte ed emozionato Prefetto del Club, Alessandro Cellini, ha registrato con soddisfazione la presenza di circa 130 persone, un vero record. Si facevano notare per la loro particolare allegria molti fanciulli e ragazzi della grande famiglia rotariana. Lo sfondo dello splendido scenario del vecchio Centro Allevamento Quadrupedi ha fatto il resto.

Hanno esercitato un forte richiamo la straordinaria importanza dell'evento, il piacere di incontrare soci ed amici, e soprattutto la voglia di registrare le prime impressioni e significativi segnali della nuova annata rotariana che si spera feconda di iniziative e di progetti, in linea con quella che volge al termine.

Chi sperava di cogliere nelle parole e nei gesti dei protagonisti gli effetti di una forte emozione, è rimasto un tantino deluso, perché Irma e Giuseppe sono riusciti a mostrare una grande sicurezza e padronanza emotiva. Certo la soddisfazione per ciò che è stato fatto, l'entusiasmo e la determinazione nell'annunciare le cose da fare erano palesi. Irma, giunta alla fine del suo mandato, ha ringraziato i componenti il Direttivo e i soci che hanno sempre assicurato la loro fattiva collaborazione, gratificandoli con pubblici riconoscimenti.

Infine il Presidente uscente ha consegnato un Paul Harris Fellow ad alcuni soci che si sono distinti per il particolare contributo di iniziative e prestazioni professionali offerte alla vita del Club. Pasquale Sposato, Plinio Cillerai e Adalberto Campagna, felicemente sorpresi, hanno ritirato il prestigioso riconoscimento rotariano. Congratulazioni e rallegramenti da parte della redazione del Bollettino.

Ha meritato un PHF anche il Presidente del Club Rotaract Michele Travagli per il suo costante impegno profuso per la rifondazione del Club dei giovani ed anche per la sua infaticabile azione a favore del Progetto della Fonda-

VITA DEL CLUB

zione Rotariana Carlo Berliri Zoppi "I giovani nella scuola per costruire il futuro". Se si fa attenzione ai discorsi ufficiali dei due Presidenti riportati qui di seguito, è facile comprendere che le novità annunciate per l'anno 2015-2016 sono saldamente ancorate alla continuità degli intenti. D'altronde lo spirito che *informa* l'azione rotariana scaturisce dai saldi e radicati principi della filosofia del sodalizio: amicizia e servizio al di sopra di ogni interesse personale.

Principi riaffermati ogni volta con rinnovato vigore e convinta consapevolezza.

Buon Rotary a tutti!

DISCORSO DEL PRESIDENTE USCENTE

Irma Fanteria

Cari amici,

siamo giunti alla fine del mio giro di ruota, un giro durato 365 giorni, passati in un baleno tanto che ancora non comprendo pienamente l'importanza di questa affascinante esperienza e di quanto possa essere cresciuta la parte nobile di me. Vi ringrazio con la mente e con il cuore per avermi dato questa opportunità.

L'evento di questa sera è il più rappresentativo della vita del Club: il collare che passa da me al Presidente entrante simboleggia il proseguimento della missione rotariana con rinnovata e nuova energia. Non voglio tediarvi con la descrizione del cammino compiuto in questi 12 mesi, ma ricordare che insieme al mio Direttivo abbiamo cercato di dare il meglio di noi stessi per raggiungere l'obiettivo che il Presidente Internazionale Gary Huang ci aveva dato: **Accendi la luce del Rotary**, un invito all'azione, al fare ed a condividere le nostre attività di servizio con la comunità.

In tale prospettiva è stato realizzato il nostro nuovo sito Internet, la Festa dell'Amicizia, ed anche il Rotary Day, giornata internazionale dedicata alla divulgazione dei nostri progetti di servizio umanitario culturale e di solidarietà.

Ringrazio ancora i rotariani che in quella giornata hanno messo a disposizione di tutti la loro professionalità e disponibilità, è stata la giornata che ha visto nascere una Mozione di Club per mantenere una delle Eccellenze Maremmane quale è il luogo che ci ospita. Solidarietà come il Campus InterHabile, l'aiuto ai bambini vicini del S.Elisabetta senza dimenticare quelli lontani attraverso il progetto Agata Smeralda, l'aiuto inviato ai cittadini di Aleppo in Siria martoriati dalla guerra tramite il frate minore padre Ibraim ospite per qualche giorno del nostro Vescovo. Servizio Culturale alla comunità con i Concerti d' Autunno, il Premio Internazionale Scriabin, il Convegno sulla Sanità Grossetana, le tre borse di studio Elia Giorgetti, il premio Mario Gennari al giovane imprenditore

maremmano, senza dimenticare quanto realizzato in sinergia con il Club dalla nostra Fondazione Carlo Berliri Zoppi,e di questo ringrazio il suo presidente Luigi Mansi, ed anche Sergio Lorenzini e Carminio La Porta per l'enorme lavoro svolto per il progetto **I giovani nella scuola per costruire il futuro**, così come dobbiamo un grande ringraziamento al nostro Antonio Ludovico che ha portato il contributo del Rotary alla ricerca della pace in Medio Oriente durante il Forum Mediterraneo Unito a Marsala e reso possibile come segretario del Forum della Fascia Costiera il 35° incontro tenutosi a Napoli.

Nella vita di Club ho cercato di privilegiare serate di sobria convivialità, i nostri caminetti aperti, serate importanti per rafforzare amicizia ed affiatamento, che hanno ospitato validi relatori interni ed esterni al Club toccando vari argomenti, dalla musica acqua e numeri, all'arte narrativa, all'arte figurativa contemporanea, alla fotografia, al cinema, alla storia del nostro territorio, al cibo, alle energie alternative, al problema delle persone scomparse ed anche di economia ed industria.

Ricordo la gita a Marsala, l'Interclub con Arezzo e quello con Pitigliano, e l'ultima all'Expo a Milano.

Tutto quello detto e non detto è stato realizzato grazie ai numerosi soci, ai Presidenti o mem-

bri di Commissione ed al mio Team, alla mia squadra; a quest'ultima permettetemi di riconoscere il loro impegno non solo a parole ma con un piccolo segno del mio affetto e per questo li prego di raggiungermi al tavolo.

Ed ora i riconoscimenti ufficiali. Ci sono alcune persone alle quali vorrei dare un riconoscimento particolare; ho pensato quindi di attribuire un Paul Harris Fellow a:

Plinio Cillerai, un eccellente, infaticabile e sempre disponibile Tesoriere, ma anche un amichevole compagno di strada, sincero e costruttivo;

Pasquale Sposato per i suoi innumerevoli incarichi nel Club di Grosseto ricoperti con grande disponibilità ed altruismo, vero mattatore dello scambio giovani, con l'augurio che dal prossimo anno possa ripartire dal Distretto questa bellissima iniziativa, ma anche perché nella sua personalità ho sempre visto una Rotarianità spontanea;

Adalberto Campagna mio past-president a cui devo molto per i consigli che mi ha dato, non sempre seguiti ma sempre ascoltati. Grazie alla sua costanza e spirito di servizio oggi il nostro Club viaggia nell'etere senza confini con un sito all'altezza del nome che porta;

Michele Travagli per la sua grande disponibilità e gentilezza d'animo, per il suo silenzioso e costante lavoro per il Rotaract, ma questa sera soprattutto per quanto ha dato per **Il giovane nella scuola per costruire il futuro**, che ha coinvolto 2779 giovani studenti, un progetto realizzato dalla nostra rotariana F.C.B.Z. con la collaborazione dell'università di FI e gli Istituti Grossetani. Due giorni fa questo lavoro è stato presentato dall'università di Fi a Padova durante il congresso nazionale sulla scuola riscuotendo grande successo ed interesse, questo evento ha permesso di portare il Rotary e la nostra città oltre i confini maremmani in un contesto di grande valenza.

Tanti sono stati i soci che hanno collaborato a dare un immagine di service vivo ed attivo al nostro Club, sono sinceramente grata a tutti loro ma perdonatemi una nota di rammarico, quella di non essere stata abbastanza convincente e coinvolgente da stimolare una maggiore partecipazione. Giuseppe sarà più bravo di me.

Essere rotariani è una scelta, chi la fa accetta l'ideale del Servizio, Servire al di sopra di ogni interesse personale, si può servire l'umanità partecipando ai grandi progetti del R.I., ma la si può servire anche partecipando alla vita di Club e collaborando con le Commissioni contribuendo così alla realizzazione concreta di service, anche se limitati al territorio.

A Luca, mio marito apparentemente assente, ma sempre presente nella mia vita, grazie, grazie di avermi accompagnato anche in questa significativa esperienza.

A Giuseppe passo il collare ed il distintivo di Presidente con l'augurio caloroso e fraterno di buon lavoro e di grandi successi per lui e per il Rotary.

STATISTICA DAL 1° LUGLIO 2014 AL 30 APRILE 2015

N° incontri con conviviale: 17

N° incontri al caminetto: 18

N°ROTARY DAY: 1

N° tavoli rotariani: 15 dei quali 8 compensati

N° degli incontri effettuati: 36

N° degli incontri effettuati nella sede del Club: 23

N° degli incontri non effettuati nella sede del Club:13

N° degli incontri di calendario: 43

N° soci presenti ai 28 incontri: 835

N° ospiti presenti ai 28 incontri: 481

N° totale presenze ai 28 incontri: 1316

Il N° dei soci del Club è stato pari a:

80 dal 01.07.2014 al 31.12.2014.

78 dal 01.01.2015 al 09.02.2015.

80 dal 10.02.2015 al 29.22.2015.

L'assiduità media dei soci relativa ai 36 incontri effettuati è stata del 28,24%

L'assiduità media dei soci dall'inizio dell'anno rotariano al 30 aprile 2015 è stata del 23,64%

I soci che, dall'inizio dell'anno rotariano al 30 aprile 2015,

- non sono mai venuti agli incontri programmati, ossia gli zeristi, sono stati il 30,00%

- hanno partecipato ad un numero di incontri inferiore al 50% del totale, sono stati il 77,50%

- hanno partecipato ad un numero di incontri superiore o eguale al 50% del totale, sono stati il 22,50%

- hanno partecipato a tutti gli incontri, sono stati l'0,00%.

L'anno rotariano è stato caratterizzato: dalle ammissioni di: Maria Marsili e Filippo Biagi
dalle dimissioni di: Claudio Lodovichi
Luigi Iaselli
dall'entrata quale socio onorario di Luigi Iaselli

Luca Pievaioli
PRESIDENTE
COMMISSIONE DI CLUB PER L'EFFETTIVO

DISCORSO PROGRAMMATICO DEL NEO PRESIDENTE

Giuseppe Vilardo

Cari amici e care amiche rotariane, mi associo con piacere ai saluti fatti da Irma, colei che mi ha appena passato questo prestigioso collare, con tutto il peso che deriva, e che vedo già più alleggerita e quasi sollevata, alla quale, da rotariano, esprimo il mio personale ringraziamento per tutto quello che ha fatto e per l'impegno profuso nel trascorso anno della sua presidenza: Grazie Irma!

Saluto e ringrazio tutti gli ospiti intervenuti: la vostra presenza conferisce maggiore incisività a questa cerimonia di per sé già molto significativa.

Un saluto e un ringraziamento particolare al padrone di casa, Col. Luca Virgilio e alla sua gentile consorte, signora Maria, per la loro presenza (alla quale tenevo moltissimo) e per l'ospitalità presso questo Centro Militare Veterinario. Grazie Comandante per questa speciale opportunità.

Assumere la presidenza del Rotary Club di Grosseto è per me motivo di orgoglio; data l'importanza che attribuisco all'evento non potevo scegliere una location migliore di questa e non soltanto per la sua splendida cornice.

Poter svolgere questa cerimonia in questa sede assume per me un significato particolare, poiché sono entrato a far parte del club durante il periodo in cui ho avuto il privilegio di essere il comandante di questo Ente, che è stato senza dubbio il periodo più significativo per la mia crescita lavorativa e personale. Essere qui questa sera, lo confesso, mi lusinga e mi emoziona allo stesso tempo ...e non potrebbe essere diversamente....

Considero la carica di presidente del club sì un onore , ma anche un dovere che, con impegno e spirito di servizio, ogni rotariano deve, a rotazione, compiere nei confronti del proprio club.

E' con questa convinzione che mi sono preparato a sostenere l'impegno e tutto ciò che comporterà questo anno di presidenza!

Come primo atto di questo mandato rivolgo un pensiero a tutti i rotariani che non sono più tra noi, sia quelli che non ho conosciuto perché ci hanno lasciati prima che entrassi a far parte del club, sia quelli la cui dipartita è avvenuta successivamente al mio ingresso nel Rotary e fra questi, per motivi diversi , consentitemi di ricordare: Nicola Giordano, il mio padrino colui che mi ha introdotto nel club e grazie al quale questa sera mi trovo qui in questo ruolo; l'altro è un amico che da tempo già non partecipava assiduamente alle nostre conviviali a causa delle sue precarie condizioni di salute e che spesso andavo a trovare a casa.

Ebbene, proprio una delle ultime volte che sono andato a trovarlo, quando ormai le forze lo stavano abbandonando, con il suo quasi inalterato cipiglio mi ha detto: "Ti prometto che quando assumerai la carica di presidente del club, io e mia moglie saremo presenti".

Purtroppo si è spento pochi giorni dopo, ma io questa sera Aldo Focacci lo voglio considerare presente. Sono entrato nel club con la consapevolezza che far parte del rotary sia una scelta: una scelta morale, una scelta sentita, una scelta che deve far parte del nostro modo di essere!

Non temo di apparire retorico, nel ribadire che non si può far parte del Rotary e soprattutto non ci si può considerare buoni rotariani solo perché indossiamo il distintivo o perchè partecipiamo assiduamente alle riunioni del club.

Non si può essere buoni rotariani se non si vive il Rotary nella quotidianità, (ovvero fuori dagli incontri istituzionali) e soprattutto senza sentire propri alcuni valori fondamentali come l'amicizia, la tolleranza, la disponibilità verso gli altri ed il

senso del SERVIRE.

Entrando a far parte del rotary, uno dei principi fondanti che non ho faticato a comprendere e a condividere, **è stato proprio il valore dell'amicizia**, anche perché è il più grande patrimonio lasciatomi dai miei genitori, che sono certo sarebbero orgogliosi di vedermi qui questa sera.

Patrimonio che è stato sempre al centro della mia vita e che mi ha sostenuto in tutti questi anni.

In merito all'annata rotariana appena iniziata, non intendo fare proclami su quella che sarà l'attività, poiché rischierei di tediarvi; mi limito a dire soltanto che conto di svolgere questo anno di presidenza improntando la mia azione in piena aderenza a quanto di innovativo il Rotary International indicherà circa l'implementazione dell'effettivo, la spiccata attenzione verso i giovani, il Rotaract, la comunicazione, la diffusione dei principi fondanti del Rotary ... ma tutto ciò mantenendo alta l'attenzione ed il dovuto rispetto per le modalità che sono sempre state alla base dell'etica e del vivere rotariano, nella personale convinzione che rispettare le regole e le tradizioni non vuol dire semplicemente "adorare le ceneri" ma, al contrario, spesso può servire ad "alimentare il fuoco"!

Relativamente al programma, agli impegni, alle attività, ai service che avranno luogo nel corso di questo anno, sono consapevole del fatto che, pur riversando in esse tutte le mie energie, le mie sole forze e la fattiva collaborazione del Consiglio Direttivo non potranno essere sufficienti. E' indispensabile anche la partecipazione di ogni singolo socio al quale rivolgo, sin da adesso, l'appello a voler essere parte integrante di tutte le attività, anche non facendo formalmente parte delle varie commissioni. Il lavoro dovrà essere di tutti, ma ciò che auspico maggiormente è che quello che verrà fatto possa essere da tutti condiviso ... anche se mi rendo conto che non sempre potrà essere cosi...

Concludo richiamando le parole del Presidente del R.I. che per quest'annata rotariana ha scelto il motto **Siate dono nel mondo!**

Non sono più il bambino che voleva salvare il mondo.
Il mondo, nessuno può salvarlo da solo,
perchè è una cosa bella e va fatta tutti insieme
(F. Bartolomei, We are Family).

Ognuno di noi ha sicuramente qualcosa da dare: possiamo donare i nostri talenti, le nostre conoscenze, le nostre capacità, i nostri sforzi, la nostra dedizione e la nostra passione. Attraverso il Rotary possiamo contribuire a fare una vera differenza nella vita degli altri.

Il Rotary deve rappresentare quindi uno strumento che ci consenta di donare qualcosa non solo a chi ci è più vicino, ma anche a tutta la comunità mondiale.

Grazie sin d'ora per quello che farete e buon Rotary a tutti!

Buon lavoro a tutti e grazie sin d'ora per quello che farete.

CASA LIVIA SCENARIO DI BELLE NOVITÀ

9 giugno - Caminetto a Casa Livia all'insegna dell'allegria e dell'amicizia.

L'ammissione di una nuova socia, Arch. Erika Fontani, è fonte di gioia e di speranza in un futuro più roseo per la vita del Club. Inoltre, la consegna del Premio Mario Gennari ad un promettente imprenditore di Monterotondo M/mo, Francesco Neri, è motivo di sano orgoglio di un'associazione radicata nel territorio, pronta ad offrire il giusto incentivo per la promozione di attività che concorrono a connotare culturalmente una comunità ricca di iniziative e non priva di eccellenze.

ERIKA FONTANI

La presentazione della Dott.ssa Erika Fontani (nella foto) al Club è stata fatta con piglio convinto e disinvolto dall'amico Stefano D'Errico, che ha fornito a tutti i soci informazioni particolareggiate e aspetti inediti delle capacità professionali e delle qualità umane della nuova socia, come può fare solo un amico di lunga data, presente fin dai tempi dei banchi di scuola.

Le parole chiare e schiette di Stefano hanno convinto i Soci ad accogliere Erika con la stima ed il calore dell'amicizia rotariana.

Stefano D'Errico presenta la nuova Socia Erika Fontani

Carissimo Presidente, cari Soci,

con grande piacere mi accingo ad introdurre nel nostro club una giovane rappresentante del mondo bancario, la mia amica Erika Fontani.

L'ho appena definita amica perché con Erika ci conosciamo da quando eravamo piccoli, dagli anni '80 circa. Infatti suo padre Carlo è, parimenti a mio padre Andrea, uno dei soci storici del club di Follonica e quindi tra le nostre famiglie di origine c'è stata una frequentazione che è andata oltre i confini del Rotary.

In questo sta uno dei punti di forza del Rotary, cioè la **capacità di creare amicizie** tra estranei, che fu uno dei principi ispiratori del fondatore Paul Harris. In questi anni con Erika ci siamo persi di vista e rincontrati diverse volte, l'ultima delle quali circa un anno fa, in occasione dell'apertura della filiale di Grosseto della Deutsche Bank.

Ci siamo frequentati nuovamente, per motivi professionali, e ho potuto notare la capacità di lavorare in team, la capacità di motivare i collaboratori e quanto, da questi ultimi, ne sia riconosciuta la leadership.

Ma, soprattutto, ho intravisto le capacità personali caratteristiche e tipiche del carattere rotariano.

È quindi venuto spontaneo pensare a Erika come nostro nuovo socio e, stasera alla fine del processo di cooptazione, farà parte della grande famiglia rotariana.

Passo adesso a leggere brevi note biografiche e professionali di Erika.

Erika è nata a Piombino il 18 settembre 1973 da famiglia follonichese.

Frequenta le scuole dell'obbligo a Follonica e consegue nel 1993 il diploma di maturità in Ragioneria all'Istituto Tecnico Commerciale "Leonardo Fibonacci". Dopo la maturità si iscrive all'Università degli Studi di Siena e frequenta il Corso di "Laurea in scienze economiche e bancarie", conseguendo il diploma di laurea nel 1998 con tesi su "Economia e gestione delle imprese turistiche"

Subito dopo la laurea, e fino al 2001, Erika rimane nell'ambito dell'insegnamento universitario come assistente al corso di tecnica industriale e commerciale e docente di economia e gestione delle aziende turistiche all'Università degli Studi di Siena.

Nel 2001 cambia decisamente indirizzo e viene assunta da uno dei più prestigiosi e storici gruppi bancari italiani, la Banca Nazionale del Lavoro.

Inizia dal basso con le mansioni di cassa, per essere successivamente promossa al ruolo di consulente private, consulente corporate e infine a direttore di agenzia.

Nel novembre 2013, dopo 11 anni trascorsi in **BNL,** Erika è stata chiamata da **Deutsche Bank** per la quale ricopre attualmente il ruolo di direttore della sede di Grosseto. Nel tempo libero Erika ama sciare ed andare in palestra.

IL PREMIO MARIO GENNARI

è stato consegnato al giovane imprenditore Francesco Neri dal socio Giulio Gennari (nella foto), figlio di Mario, nonché ideatore e sostenitore del premio stesso. Le poche parole di presentazione da parte di Giulio volutamente semplici ma molto sentite, ci hanno fatto vedere subito il premiato in una luce di ammirazione e di simpatia.

Alcuni aspetti del curriculum professionale presentati, con un linguaggio immediato ed efficace, dallo stesso giovane imprenditore ci hanno fatto apprezzare soprattutto la mentalità aperta ed innovativa che lo caratterizzano.

Quello che Francesco Neri ha saputo realizzare in pochi anni di attività è garanzia di ulteriori promettenti sviluppi. Pertanto, va sostenuto ed incoraggiato. Palpabile la soddisfazione dei Rotariani e degli amici presenti alla festosa manifestazione.

Parte del curriculum vitae di Francesco Neri

Dopo l'insediamento nell'azienda di famiglia nel agosto 2004, è cresciuta sempre più l'idea di un immagine aziendale ringiovanita e rinnovata.

Per i primi anni ho seguito soprattutto la parte dell'**agriturismo**, successivamente, la voglia di crescere e la passione per la birra mi ha portato allo sviluppo di un progetto di un birrificio agricolo aziendale e di una azienda più completa dal punto di vista dei servizi ai clienti.

Nel 2010 ho pianificato i lavori per il birrificio, sia la parte edile sia la ricerca dell'impianto per la birrificazione. Allo stesso tempo ho fatto esperienza in un'altra azienda produttrice di birra per accrescere le mie conoscenze ed apprendere l'utilizzo di un impianto industriale.

Il birrificio inaugura, finalmente, il 23 giugno 2012 con due birre all'attivo e tanti progetti da portare avanti, infatti subito dopo viene attivato anche il servizio ristorazione in azienda per migliorare la vendita diretta del prodotto ed in contemporanea offrire un servizio migliore ai clienti dell'agriturismo.

Negli anni a seguire ho seguito altri corsi specializzanti sulla birra, come un corso sui difetti della birra e un corso sui lieviti. Naturalmente questo non lascia indietro l'agriturismo e la parte agricola che comunque sono stati sviluppati a loro volta. Infatti l'agriturismo con il suo ristorante si è legato molto al birrificio tanto che io organizzo dei **fine settimana Birrai**, dove la gente vede, degusta e apprende di più sulla birra.

Siamo molto legati anche alle scuole del territorio per quanto riguarda le visite aziendali ed adesso facciamo parte di un progetto per l'integrazione nel mondo del lavoro dei ragazzi appena usciti dalle scuole superiori. Ho appena concluso una collaborazione con la camera di commercio per quanto riguarda un progetto sull'export in Europa e nel resto del mondo.

Nel 2012 ho anche rifondato insieme ad un altro giovane agricoltore la sede dell'ANGA (associazione nazionale giovani agricoltori Grosseto) della quale sono Vicepresidente.

Come ultimo progetto sto sperimentando una **piantagione di luppolo** per verificare la fattibilità di un impianto più grande e riuscire a creare effettivamente una birra completamente aziendale senza dover obbligatoriamente rivolgerci all'estero.

Cominciate a fare ciò che è necessario, poi ciò che è possibile.
E all'improvviso vi sorprenderete a fare l'impossibile

(Detto attribuito a S. Francesco).

CONSEGNA BORSE DI STUDIO ELIA GIORGETTI

Lorenzo Loreto Presidente della Commissione Borse di Studio presenta i vincitori

Casa Livia - 16 giugno

Serata piacevole, dedicata tutta alla promozione della cultura, rappresentata da una gioventù studiosa e meritevole. La presenza di tre giovani studentesse festose anche se emozionate, si è imposta all'attenzione di tutti, sia perché le ragazze erano accompagnate dai genitori visibilmente orgogliosi e felici, sia perché il Presidente della Commissione Borse di Studio Lorenzo Loreto ha fatto una presentazione articolata e convincente dei meriti scolastici ed extrascolastici forniti dalle scuole di appartenenza; scuole che hanno anche provveduto ad accompagnare adeguatamente le ragazze premiate.

Sara Barbaro
della V classe dell'Istituto Tecnico Leopoldo II di Lorena era accompagnata dal Preside del prestigioso istituto, Prof. Alfonso De Pietro. Sara, nata a Grosseto il 27-01-1996 ed ivi residente in via Lituania, si è distinta per l'impegno costante e vigoroso nell'onorare tutte le discipline curricolari.

L'amore assorbente per lo studio, se per un verso le ha assicurato la stima incondizionata della comunità educante e la registrazione di esiti di altissimo livello, per altri versi non le ha impedito di coltivare hobby ed interessi personali parascolastici di assoluto valore. Infatti si è distinta anche come ricercatrice in campo biomedico-sanitario.

Ha frequentato con profitto anche il Corso Crisba: Centro di ricerca e sperimentazione in ambito agricolo forestale. Ha partecipato al Corso BLS per un uso appropriato del defribillatore in varie situazioni emergenziali presso il Presidio Ospedaliero La Misericordia di Grosseto.

Inoltre Sara ha frequentato con diligenza il **Corso su Sicurezza e Prevenzione infortuni** nei luoghi di lavoro, sostenendo con merito l'esame finale. Infine, ad ulteriore testimonianza dell'intensità del suo vissuto giovanile, non ha fatto mancare il suo prezioso contributo di animatrice presso la Parrocchia La Sacra Famiglia di Grosseto per la gestione e l'educazione dei bambini e dei ragazzi dai sei ai 12 anni.

Cultura? È ciò che rimane quando si dimentica tutto.

Molto è perdonato all'ignoranza;
ma la responsabilità di chi conosce è senza riparo.

Lara Bologna

Nata in Germania il 19 ottobre 2000; residente a Grosseto in via Mozambico. Studentessa del Liceo Scientifico Vittorio Fossombroni di Grosseto, promossa alla seconda classe con ottimi risultati, era accompagna dall'insegnante di Diritto Prof. Massimo Ciani.

Oltre alle discipline curricolari, Lara ha frequentato un corso di Inglese (Stage a Dublino) ed ha fatto registrare discrete competenze anche nella lingua Spagnola ed in quella Russa.

Inoltre ha dimostrato una buona padronanza degli strumenti Microsoft (Word, Excel).

Tra le attività extrascolastiche va senz'altro segnalato l'impegno costante e tenace profuso nel **progetto sportivo agonistico del Triatlon** (nuoto, ciclismo, podismo), partecipando ad importanti manifestazioni agonistiche di rilevanza nazionale.

Lara ha trovato anche tempo e volontà per offrire prestazioni non saltuarie di volontariato presso la parrocchia di appartenenza, la Sacra Famiglia.

Quando si corregge chi sbaglia, non sempre ci si fa amare,
ma quando non si corregge, ci si fa sempre disprezzare.

Talbi Hayar

Circondata da uno stuolo festoso di parenti e di amiche, era accompagnata dell'insegnante di Lettere, Prof.ssa C. Vitale. Di nazionalità marocchina, è nata il 18 febbraio 2000.

Ammessa alla Scuola secondaria di secondo grado con la media del nove, ha frequentato con successo la IV ginnasiale del Liceo Classico di Grosseto, facendo registrare esiti scolastici di ottimo livello in tutte le discipline curricolari e meritando premi e riconoscimenti: partecipazione con successo al Concorso Kangarou per il potenziamento della lingua Inglese; partecipazione alla **Gara Provinciale dei Giochi Logico-Linguistico-Matematici** organizzati da Gioiamathesis, meritando il primo premio. Non ha potuto partecipare alla prova a livello regionale a Firenze per difficoltà di carattere economico.

Bene ha fatto il Rotary, attraverso la Presidente del Club Irma Fanteria, a premiare con una Borsa di studio personale queste studentesse esemplari che hanno mostrato sicure capacità mentali, costanza e tenacia nell'impegno scolastico, nonché disponibilità ed apertura verso gli altri.

L'esiguità della somma è abbondantemente compensata dalla sua valenza di promozione culturale. La consegna di una piccola somma di 500 euro a ognuna delle studentesse è tesa non solo a sostenere l'impegno delle ragazze meritevoli, ma anche a premiare e promuovere l'incisiva azione educativa delle Scuole di appartenenza.

La Scuola, intesa come comunità educante, ha il compito non solo di favorire la crescita e la promozione di alcune eccellenze, ma anche di concorrere a far emergere dalla mediocrità molti allievi disorientati, e soprattutto di riuscire, con ogni mezzo, a recuperare una larga fascia di *studenti demotivati* e privi di efficaci stimoli culturali.

CONTRIBUTO DEI SOCI

L'angolo del medico

I GIOVANI E LE NUOVE TENDENZE: ALCOL ED ENERGIZZANTI

di Adalberto Campagna (continuazione dal numero 32 del Bollettino)

Nella prima parte del suo contributo professionale, riportata nel Bollettino n. 32, l'amico Adalberto parla diffusamente delle nuove malattie dei giovani di età pedriatica (fino a 18 anni) e dell'annoso problema del crescente consumo di alcol da parte dei medesimi, in età sempre più precoce.

Purtroppo l'influsso talvolta indisturbato della società sui comportamenti giovanili sta crescendo in maniera esponenziale ed afferma mode, come il Social Trinker, tese per lo più non solo a rafforzare la tendenza all'abuso delle bevande alcoliche, ma anche a bere come incentivo alla trasgressione, allo sballo! In questa seconda ed ultima parte, Adalberto, dopo aver ribadito la valenza trasgressiva del bere in modo esagerato (Binge Drinking ed Energy Dring), concentra la sua attenzione sui rimedi *per tutelare la salute dei nostri giovani. Già nella prima parte del suo eloquente messaggio, Adalberto aveva individuato nell'approccio corretto all'uso dell'alcol messo in atto nelle famiglie responsabili un punto fermo di un percorso corretto e produttivo nell'educazione dei giovani, che dà buoni frutti anche negli anni, quando l'influsso della società cresce prepotentemente.*

Il consumo di vino, tipico delle culture mediterranee, si sta sostituendo oggi con il consumo di **birra** e superalcolici come avviene nel Nord Europa.

I ragazzi arrivano a consumare quantità di alcol nettamente superiori alle loro capacità fisiologiche di assorbimento, bevono alcol in maniera compulsiva, anche 6-7 bicchieri in un intervallo di tempo breve, ingeriti in modo veloce ed esagerato: è un altro dei fenomeni che caratterizza la società di questi giovani, quello noto come ***binge drinking*** (bere in modo esagerato).

E l'unico scopo di queste abbuffate alcoliche rimane sempre l'ubriacatura immediata, nonché la perdita di controllo, voluta, ricercata, insomma quella che disinibisce.

Tra le nuove tendenze degli adolescenti, sempre alla ricerca di nuove sperimentazioni, da qualche anno si va affermando la c.d." drunkoressia "o *anoressia da happy hour* consistente nell'abitudine di digiunare per poi consumare bevande alcoliche con duplice finalità: ridurre l'apporto energetico con il digiuno e potenziare gli effetti inebrianti dell'alcol.

Il termine drunkoressia, coniato dai giornalisti del New York Times, non ancora riconosciuto dalla medicina ufficiale, indica un nuovo anomalo e pericoloso comportamento alimentare diffuso tra gli adolescenti soprattutto di sesso femminile.

Questo rilevante cambiamento di costumi si sta diffondendo anche in Italia dove si stimano oltre trecento mila casi di ragazzi tra i 14 e i 17 anni.

Ai tradizionali danni provocati dall'alcol al fegato (cirrosi e steatosi) e alle cellule nervose, si aggiungono i danni provocati dal calo ponderale con scomparsa del ciclo mestruale nelle ragazze, alterazioni del ritmo cardiaco, ipertensione arteriosa e osteoporosi precoce.

Non solo alcol ma anche bevande energizzanti contenenti sostanze stimolanti come caffeina, taurina, guaranà, ginseng e niacina (i c.d. "energy drink"), stanno destando grande preoccupazione, soprattutto se mescolate all'alcol, perché i giovani le assumono per darsi carica , sensazione di forza e resistenza, sempre alla ricerca di quegli effetti di disinibizione comportamentale.

Queste bevande si sono diffuse solo in tempi recenti ma hanno fatto presa con sorprendente rapidità grazie a politiche commerciali e pubblicitarie aggressive e di notevole impatto visivo.

Dal recente rapporto EFSA (Attività Europea per la Sicurezza Alimentare) emergono dati allarmanti sull'uso di queste bevande energizzanti, sia negli adulti che negli adolescenti di età compresa tra 10 e 18 anni: si arriva ad una percentuale del 68%con un 12%di bevitori cronici (consumo medio di 7 litri al mese) e un altro 12% di consumatori *acuti*.

Dati preoccupanti riguardano purtroppo anche i bambini da 3 a 10 anni: il 18% di questi consuma energy drink e tra essi il 16% ne consuma in media 0,95 litri a settimana (almeno 4 litri al mese).

In questo caso sono certamente complici quei contesti familiari in cui i genitori o i fratelli maggiori o parenti vari, sono i primi consumatori di tali bevande.

Dunque, il consumo di energy drink, sebbene rappresentativo di un fenomeno che deve essere differenziato dall'abuso di bevande alcoliche, non deve assolutamente essere sottovalutato.

Anche se bisogna sfatare i miti sui loro incredibili poteri, gli energy drink restano comunque una moda da tenere sotto stretta sorveglianza perché favoriscono l'obesità giovanile, altro importante problema, e possono interferire in maniera anomala con il sistema nervoso in quanto i ragazzi hanno una soglia di tolleranza alla caffeina piuttosto bassa.

Non dobbiamo perciò sottostimare il problema, **bisogna intervenire** in maniera organica e sistematica cercando di capire e valutare gli stili di vita anche della famiglia.

È fondamentale sensibilizzare i genitori inducendoli a cogliere nei propri figli i segnali premonitori quali la tendenza all'isolamento, la difficoltà di concentrazione e memoria con impatto sul rendimento scolastico, i cambiamenti del ritmo sonno veglia con eccessiva sonnolenza diurna, le alterazioni del tono dell'umore, l'aggressività immotivata, la dipendenza da abitudini che tendono a ripetersi in alcune circostanze come ad esempio il digiuno volontario in previsione di una serata con gli amici, il desiderio ossessivo di migliorare le performance sportive.

Ciò che preoccupa però riguarda anche la non conoscenza degli effetti collaterali di queste bevande che si amplificano se a queste si associano alcol e stupefacenti.

Gli energy drink sono più facilmente reperibili degli alcolici e in caso di eccessivo consumo, possono provocare conseguenze immediate come accelerazione del battito cardiaco, alterazione della funzionalità renale,comparsa di episodi di ipertensione, nausea, vomito, malessere psicofisico, calo dell'attenzione e della vigilanza, ancora più pericolose se il giovane è alla guida.

Le conseguenze tardive consistono in dipendenza, riduzione della memoria, delle capacità cognitive ed erosione dello smalto dentario ad opera degli acidi contenuti nelle bibite.

Questo processo di erosione può avere inizio dopo appena cinque giorni di assunzione continuativa delle bevande ed è irreversibile, cioè non si riforma più lo smalto e i denti vengono esposti a tutta una serie di pericoli che vanno dall'ipersensibilità alla carie, fino alla caduta del dente nei casi più gravi.

L'associazione che riunisce i produttori di bevande analcoliche (Assobibe) ha contestato gli studi sul processo di erosione dei denti da parte di queste bevande ma limitarne il consumo resta sempre una buona norma.

In conclusione, per tutelare la salute e l'incolumità dei nostri giovani, ognuno dovrebbe collaborare ad arginare queste tendenze, verso le quali oggi facilmente essi si orientano, frastornati forse dalla eccessiva velocità con cui oggi il mondo propone le continue innovazioni, siano esse virtuali o meno.

Queste tendenze costituiscono vere piaghe della società moderna, e influiscono in maniera determinante su morbilità e mortalità infantile e sul disagio dei giovani in genere.

Troppo spesso uno stato psicofisico alterato dall'eccessivo consumo di alcol ed energy-drink, è causa di gravi incidenti , con elevati tassi di mortalità nelle ore notturne del fine settimana.

In queste situazioni, se l'atteggiamento proibizionistico sembra servire a poco o può essere addirittura controproducente, certamente responsabilizzare è più efficace che proibire; per limitare i danni provocati dall'abuso di alcol e bevande energizzanti, è doveroso raccomandare una sempre **maggiore informazione** sia ai ragazzi che alle loro famiglie,cercando le giuste modalità per analizzare, capire e prevenire il fenomeno evitando giudizi troppo affrettati o soluzioni semplicistiche.

Emerge prepotentemente da queste considerazioni la necessità di un approfondimento capace di comprendere le complesse dinamiche giovanili condizionate dalla contraddittorietà propria di questa epoca di vita, con una serie di analisi qualitative che prendano in esame sia le espressioni transitorie di tale contraddittorietà (e che spesso si esprimono anche con altri comportamenti a rischio come bullismo e violenze sportive) sia gli atteggiamenti sospetti che possono configurare una vulnerabilità individuale.

L'auspicio è quello di instaurare un progetto orientato alla prevenzione, cooperando non solo con gli specialisti della sanità ma anche con quelli di altri settori quali la scuola, la giustizia, le forze politiche, i mass media e, possibilmente, anche con gli esercenti dei pubblici servizi alla ricerca di una sorta di Codice etico per la sobrietà e la responsabilità.

Chi torna da un viaggio
non è mai la stessa persona
di prima

ORGANIGRAMMA

ANNO ROTARIANO 2015-2016

ROTARY INTERNATIONAL
PRESIDENTE: K.R."RAVI" RAVINDRAN
(R.C. COLOMBO -SRILANKA)

DISTRETTO 2071
GOVERNATORE: MAURO LUBRANI (R.C. PISTOIA- MONTECATINI TERME)

ROTARY CLUB GROSSETO
PRESIDENTE : GIUSEPPE VILARDO
VICE PRESIDENTE: UMBERTO CARINI

CONSIGLIERI :
SANDRO CRIVARO - LUCA PIEVAIOLI
GIULIO GENNARI - SILVA SEVERI

CONSIGLIO DIRETTIVO

GIUSEPPE VILARDO (PRESIDENTE)
UMBERTO CARINI (VICEPRESIDENTE)
LUCA PIEVAIOLI (CONSIGLIERE)
SANDRO CRIVARO (CONSIGLIERE)
GIULIO GENNARI (CONSIGLIERE)
SILVA SEVERI (CONSIGLIERE)
IRMA FANTERIA (PRESIDENTE USCENTE)
LUIGI MANSI (PRESIDENTE ELETTO)
MASSIMO CIANCAGLI (SEGRETARIO)
PLINIO CILLERAI (TESORIERE)
ALESSANDRO CELLINI (PREFETTO)

COMMISSIONI E SOTTOCOMMISSIONI

COMMISSIONE FONDAZIONE ROTARY
PRESIDENTE:DOMENICO SARACENO
COMPONENTI: RICCARDO MENCHETTI
CLAUDIO BOTTINELLI
ALESSANDRA BUONAVIA

COMMISSIONE PER L'EFFETTIVO E AMMINISTRAZIONE
PRESIDENTE: SERGIO LORENZINI
COMPONENTI: LUCA PIEVAIOLI
CARMINIO LA PORTA
ADALBERTO CAMPAGNA

COMMISSIONE NUOVE GENERAZIONI
PRESIDENTE: LUCA PIEVAIOLI
COMPONENTI: SANDRO CRIVARO
GIULIO GENNARI - LUCA FRANCI

COMMISSIONE PROGETTI
PRESIDENTE: SANDRO CRIVARO
COMPONENTI: MARIA PIA MARSILI
LUCA PIEVAIOLI

COMMISSIONE PUBBLICHE RELAZIONI
PRESIDENTE: RAFFAELLO PICCHI
COMPONENTI: CLAUDIO BOTTINELLI
ALESSANDRO CELLINI

COMMISSIONE CULTURA
PRESIDENTE: UMBERTO CARINI
COMPONENTI: RAFFAELLO PICCHI
ALESSANDRO BUSSO

COMMISSIONE AMBIENTE
PRESIDENTE : GIULIO GENNARI
COMPONENTI: SANDRO CRIVARO
LUCIANO JANNACI

COMMISSIONE TERRITORIO E PAESAGGIO
PRESIDENTE : ADALBERTO CAMPAGNA
COMPONENTI: RAFFAELLO PICCHI
SANDRO CRIVARO

COMMISSIONE STILE DI VITA
PRESIDENTE: SILVA SEVERI
COMPONENTI: ADALBERTO CAMPAGNA
ALESSANDRA BUONAVIA

1^ SOTTOCOMMISSIONE PER L'AMMISSIONE ED ACCOGLIENZA NUOVI SOCI
PRESIDENTE: PLINIO CILLERAI
COMPONENTI: STEFANO D'ERRICO
ENRICO GIUNTA

2^ SOTTOCOMMISSIONE BOLLETTINO CLUB
PRESIDENTE:CARMINIO LA PORTA
COMPONENTI: ADALBERTO CAMPAGNA
GIUSEPPE FAVALE - LUCA FRANCI

3^ SOTTOCOMMISSIONE BORSE DI STUDIO E CONCORSI LETTERARI
PRESIDENTE: LORENZO LORETO
COMPONENTI: PIETRO DAL PRA'
NICOLA MANZARI

ASSISTENTE DEL GOVERNATORE:
ANTONIO SOVANI (R.C. PITIGLIANO)

ISTRUTTORE DI CLUB: GIUSEPPE FAVALE

ADDETTI STAMPA: CLAUDIO BOTTINELLI
ENRICO PIZZI

RESPONSABILI SITO INTERNET:
STEFANO D'ERRICO
ADALBERTO CAMPAGNA

COMPLEANNI

Antonio Ludovico 20/09	Alfredo Di Stefano 28/10	Vincenzo Sarnicola 11/12
Massimo Ciancagli 13/10	Giovanna Cillerai 30/10	Maurizio Favilli 16/12
Giuseppe Cellesi 20/10	Enrico Giunta 06/11	Lorenzo Loreto 18/12
Domenico Saraceno 20/10	Enrico Pizzi 13/11	Claudio Bottinelli 21/12
Giulio Gennari 25/10	Luigi Mansi 04/12	Luciano Iannaci 27/12

SERVICE Above Self